

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00676902
ESC - Ente schedatore	M381
ECP - Ente competente	M381
EPR - Ente proponente	M381

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTT - Tipologia	olio su tela
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Ritratto di Maria Teresa Beatrice d'Austria d'Este di Chambord
SGTT - Titolo	Ritratto di Maria Teresa Beatrice d'Austria d'Este di Chambord

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna

PVCP - Provincia	MO
PVCC - Comune	Modena
PVCL - Località	MODENA
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	nazionale
LDCN - Denominazione attuale	Gallerie Estensi
LDCC - Complesso di appartenenza	Galleria Estense
LDCU - Indirizzo	Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA tel. 0594395727 - fax 059230196 pec: mbac-ga-esten@mailcert.beniculturali.it ga-esten@beniculturali.it
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Estense
LDCS - Specifiche	in deposito presso il Comune di Modena
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	R.C.G.E. 6959
INVD - Data	1926
STI - STIMA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XIX
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1851
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1852
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Malatesta Adeodato
AUTA - Dati anagrafici	1806/ 1891
AUTH - Sigla per citazione	00000048
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito modenese

ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	102
MISL - Larghezza	87
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Ritratto ad olio su tela di Maria Teresa Beatrice d'Austria (1817-1886), figlia del duca Francesco IV e di Maria Beatrice di Savoia.
DESI - Codifica Iconclass	61B2
DESS - Indicazioni sul soggetto	Ritratto. La tradizionale identificazione del personaggio con l' Elettrice di Baviera è stata rettificata da Graziella Martinelli Braglia, che ha identificato in Maria Teresa Beatrice d'Austria, figlia del duca Francesco IV e di Maria Beatrice di Savoia, la dama ritratta.
	Maria Teresa d' Austria d'Este di Chambord (1817-1886), appoggiata alla balaustra neogotica di una sorta di palchetto teatrale, osserva il riguardante. Come nella Famiglia di Francesco IV d'Este di Bernardino Rossi (Cortile di Carpi, 1803 – Modena, 1865) la giovane figlia del duca di Modena e Reggio, Francesco IV d'Austria-Este, si palesa in tutta la sua idealizzata beltà. Adeodato la ritrae all'età approssimativa di poco più di trent'anni. Sulla balaustra un vaso di Limoges, una porcellana a fondo blu e decori oro con medaglione centrale con motivo floreale, rende omaggio alla città francese famosa per la produzione di porcellana a pasta dura, tanto cara alla dinastia dei Borbone di cui, dopo il matrimonio con Enrico di Chambord, la nobildonna entrò a far parte. Il matrimonio di Maria Teresa ed Enrico avvenne per procura il 7 novembre 1846 a Modena e il 16 novembre dello stesso anno venne ricelebrato a Bruck an der Mur, in Stiria. Il vaso è un archetipo che simbolicamente allude alle virtù femminili per eccellenza. Ma quasi per uno scherzo del destino, quel simbolo di augurale attesa non realizzò le aspettative della sposa: la coppia non ebbe eredi. Graziella Martinelli Braglia ha rettificato, giustamente, una vecchia identificazione che riconosceva l'effigiata con l'elettrice di Baviera Maria Leopoldina (1776-1848) (Martinelli Braglia in Modelli d'arte... 1998, pp. 153-154) e data l'opera al 1852. È perciò necessario fare un ulteriore confronto con la già citata immagine giovanile di Maria Teresa realizzata da Bernardino Rossi, cognato di Adeodato Malatesta, opera datata al 1836, in cui l'effigiata è ritratta, seduta davanti al cavalletto, nel ruolo di "dilettante" di pittura. L'immagine giovanile di una «conversation piece» cede ora il passo all'orgoglio dinastico. Il ritratto che osserviamo doveva fare pendant col Ritratto di Enrico di Chambord, duca di Bordeaux (Gallerie Estensi, inventario R. C.G.E. n. 6977) sempre eseguito da Adeodato Malatesta e realizzato

NSC - Notizie storico-critiche

nello stesso periodo e con pressoché identiche misure. L'eloquenza del ritratto della figlia di Francesco IV intende, pur nella misura degli abiti borghesi, rivelare l'importanza degli Este, del loro prestigio e del valore dei legami matrimoniali. Nelle sembianze di Maria Teresa emergono poi riferimenti formali a Ingres, a un dialogo serrato con il vero, con l'essenzialità del disegno, con una ricercata meticolosità tecnica ed esecutiva. L'attenzione alla composizione rivela l'animo dell'artista mentre la pittura procede come per torniture plastiche, quasi a voler catturare i segreti della grandezza Rinascimentale, di un classicismo che anela alla sintesi della bellezza. Sapienza d'introspezione e felicità tecnica inusuale caratterizzano la contessa di Chambord che viene esaltata nella grazia vellutata di un abito nero, nella stola di raffinata pelliccia che contrasta con la levità del raso, nella brillantezza dei tessuti serici appoggiati alla balaustra in contrasto coi damaschi. Persino i giri di perla intorno al collo e l'acconciatura principesca caratterizzata da preziosi ornamenti, dai cosiddetti frenelli intrecciati alla capigliatura e deputati a legare i capelli, o meglio, a «frenarli» sono indice dell'impegno dell'artista a dare una resa formale sfarzosa all'effigie di Maria Teresa. È un'immagine della nobildonna atta dunque a esaltare le ambizioni e il fasto della casata e, ovviamente, la bontà delle politiche matrimoniali del principe. Bibliografia Catalogo dell'Esposizione Malatestiana, 8-18 aprile 1886, Società artistica malatestiana, 1886, p.6; G. Martinelli Braglia, in Adeodato Malatesta (1806-1891)- modelli d'arte e di devozione, catalogo della mostra (18 aprile-14 giugno 1998, Modena, Foro Boario, Reggio Emilia, Convento di S. Domenico Modena) Milano 1998, pp. 153-154; Eroiche visioni. Storie di duchi e patrioti, Catalogo della mostra (Modena, Museo Civico d'Arte, Camera di Commercio, Palazzo Comunale, 17 dicembre 2011 – 3 giugno 2012), Artestampa, Modena, 2011, in Lidia Righi Guerzoni, Adeodato Malatesta artista e patriota, pp. 27-31, fig. p. 29.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Francesco V d'Austria-Este,
ACQD - Data acquisizione	1852
ACQL - Luogo acquisizione	Modena

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Galleria Estense
CDGI - Indirizzo	Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA tel. 0594395727 - fax 059230196 ga-esten@beniculturali.it

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	2-maria Teresa Malatesta

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2019
CMPN - Nome	Gianfranco Ferlisi
RSR - Referente scientifico	Martina Bagnoli
FUR - Funzionario responsabile	Gianfranco Ferlisi